

Società Italiana di Psichiatria Democratica  
Società Italiana di Psichiatria Democratica - Sezione Pugliese  
Associazione 180amici Puglia – Latiano  
Associazione I giardini di Abele – Bari  
Centro Sperimentale Marco Cavallo - Latiano  
Centro Diurno Cunegonda - Bari  
Associazione Amici di Cunegonda – Bari  
Associazione Valore Lavoro – Bari  
Associazione Noos Familiari Disagiati Psichici – Sez. Foggia e Lucera  
Associazione SPDC No Restraint – San Severo  
Associazione Tutti in Volo – Troia  
Squadra Atipici Rugby - Bari  
Possibileterra – Ginosa – Castellaneta  
Gruppo di Protagonismo Art. 32 - Trieste  
Associazione 180amici - L'Aquila  
Michele Grossi – Psichiatra  
Associazione Genoveffa De Troia - Monte S. Angelo  
Associazione Psychè – Manfredonia  
Centro Diurno Alda Merini – Manfredonia  
Forum Salute Mentale Nazionale  
Centro Collaboratore OMS – Trieste  
Conferenza permanente salute mentale nel mondo Franco Basaglia  
Cristiano Castelfranchi Professore CNR – Roma  
Raffaella Pocobello Ricercatore CNR – Roma  
Enzo Maggiulli – Psichiatra  
Associazione 180amici – Roma  
Antonio Pettolino – Psichiatra  
Circolo Bel Lombroso - San Marco in Lamis  
Tina Abbondanza – Psichiatra  
Giulio Mastrovito – Psichiatra  
Mario Colucci – Psichiatra  
Gianni Vitucci – Psichiatra  
Pina Di Cesare - Resp. Agricoltura Sociale Asl Ta  
Riccardo Ierna - Psicologo Social Point Modena  
Associazione AFaSM – Taranto  
Cgil Puglia  
Antonella Morga- Portavoce Comitato STOP OPG Puglia  
Associazione Nessuno Uguale Diversi Insieme-Taranto  
Gruppo Lavoro Rifugiati Onlus – Bari  
ARCI – Bari  
Associazione volontariato In.Con.Tra – Bari  
Etnie A.P.S. ONLUS – Bisceglie  
C.A.P.S - Bari  
Don Angelo Cassano - Parrocchia San Sabino Bari



## **ROMPIAMO IL SILENZIO!**

MOVIMENTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE PUGLIESE

in collaborazione con la

**Cattedra di Psicologia Clinica**  
**Dipartimento di Psicologia FORPSICOM**  
**Università di Bari**

organizza

*“La salute mentale in Puglia:  
criticità e prospettive future”*

Bari, 22 gennaio 2018  
via Nicolai - sede universitaria - Palazzo ex Poste

**9:20**

## **Apertura dei lavori**

**Alessandro Taurino**

*Cattedra di Psicologia Clinica, Università di Bari*

**9:30**

## **Introduzione**

**Mariella Genchi**

*rappresentante di Psichiatria Democratica Pugliese*

**Cosimo Venerito**

*rappresentante del Movimento "Rompiamo il Silenzio"*

**10:30 - 13:30**

## **Tavola rotonda**

### **I rappresentanti delle Istituzioni**

*(deputati e senatori pugliesi, assessori e consiglieri delle amministrazioni locali)*

incontrano

### **le associazioni di utenti e familiari**

**gli operatori dei servizi pubblici di salute mentale**

### **i cittadini pugliesi**

moderano

**Gaetano Prisciantelli**

*giornalista*

**Mimmo Spina**

*giornalista*

Il 31 marzo 2017, presso il Fortino di Bari, ha avuto luogo un incontro-assemblea, promosso dalla Sezione Pugliese della Società Italiana di Psichiatria Democratica, dal titolo "Rompiamo il Silenzio: salute mentale, crisi del welfare e malessere sociale".

Da quell'incontro è nato un movimento che raccoglie associazioni di utenti e familiari, operatori dei servizi pubblici di salute mentale, cittadini e rappresentanti della società civile che hanno sottoscritto un documento di denuncia sulla condizione dei servizi di salute mentale della regione Puglia. Il documento, posto all'attenzione dei referenti istituzionali regionali, non ha ricevuto riscontri, ma il dibattito sulle criticità e priorità della salute mentale continua ad essere vivo e le proposte avanzate dal Movimento "Rompiamo il silenzio" richiedono delle risposte urgenti.

Negli ultimi 10 anni, infatti, il sistema dei servizi di salute mentale regionale che era in grado di fornire risposte complesse ai bisogni dei cittadini, è stato depotenziato, perdendo il suo ruolo di presidio per la tutela della salute mentale della popolazione. I Centri di Salute Mentale sono diventati luoghi sempre meno accoglienti, se non addirittura respingenti, i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia ed Adolescenza, di più recente istituzione, di fatto non sono mai stati messi in condizione di fornire adeguate risposte a questa fascia di popolazione.

Dopo le battaglie che hanno condotto all'abolizione del manicomio e allo sviluppo dei servizi territoriali, oggi c'è il grave rischio di un riduzionismo di tipo tecnico e securitario: agli operatori è chiesto in modo sempre più insistente di etichettare, con le diagnosi psichiatriche, disagi personali e familiari strettamente connessi con situazioni di povertà e di malessere sociale. Dinanzi alla complessità di tali problemi, la condizione di debolezza dei servizi pubblici non consente di offrire risposte adeguate e rischia di produrre una "manicomializzazione del territorio".

Con l'iniziativa organizzata dal movimento "Rompiamo il silenzio" insieme all'Università di Bari, ci si auspica di aprire la discussione con i rappresentanti delle istituzioni pugliesi, sulle criticità e prospettive future della salute mentale in Puglia.